



Città di Cirié

Regione Piemonte - Provincia di Torino

Nuovo PRG
Laboratoriomobile

COPIA CONFORME
dell'Allegato n. 11 alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 01/02/2010
IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI
Ing. Alberto Siletto

N.B. Nei documenti generati dal sistema elettronico documentale del Comune di Cirié la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo dell'ufficio responsabile, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39 del 12/02/1993. L'originale in forma cartacea del presente atto, con sottoscrizione autografa, è conservato presso l'Ufficio Territorio ed Edilizia Privata, a disposizione degli interessati che ne volessero prendere visione.

Progetto Preliminare

Art. 15, comma 3, Lur 56/1977 e smi

Novembre 2009

Consulente per le Analisi geologico-tecniche

Dott. Geol. Renata De Vecchi Pellati

Progettista del Nuovo PRG

Prof. Arch. Carlo Alberto Barbieri

con

Arch. Carolina Giaino

Consulenti

Prof. Graziella Fornengo

Aspetti socio-economici e scanari di sviluppo locale

Arch. Guido Lagarà

Progetto urbano, tessuti storici e beni culturali ed ambientali

Arch. Paes. Ennio Mattasi

Valutazione Ambientale Strategica

Arch. Cristiano Picco

Indirizzi progettuali per la trasformazione urbana

Sindaco

Dott. Francesco Brizio

Assessore all'Urbanistica

Arch. Maria Margherita Peroglio Carus

Segretario comunale

Dott. Domenico Paschero

Responsabile del procedimento

Ing. Alberto Siletto

Ufficio Tecnico ed Edilizia privata

Ing. Alberto Siletto

Arch. Isabella Farina

Geom. Paola Magnetti

P4 - Elaborati geologici

4.6 - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico

Scala 1:10.000

PERICOLOSITA' GEOLOGICA

PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse II

Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accenti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, all'entità della sua massima escursione, all'andamento del reticolo idrografico di superficie e alle locali modalità della circolazione ipodermica. E' da verificare la possibilità di realizzare piani interrati.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

Classe IIIb - ambiti edificati

Sottoclasse IIIb3 Banna

Ambiti edificati in aree limitrofe al T. Banna dove a seguito delle opere di sistemazione idraulica saranno possibili nuove edificazioni volte alla riqualificazione del borgo urbano, comportanti un modesto incremento del carico antropico. Non sono consentite autorimesse totalmente interrate.

Sottoclasse IIIbP

Ambiti edificati retrostanti la fascia B di progetto del PAI. E' preclusa ogni nuova edificazione. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e completamento senza aumento del carico antropico. Non è consentito l'inserimento di piani interrati.

Sottoclasse IIIbC

Ambiti edificati ricadenti nella fascia C del PAI. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale, ristrutturazione e modesti completamenti.

Sottoclasse IIIb4 Banna

Ambiti edificati in cui non sono consentite nuove edificazioni. Per gli edifici esistenti sono possibili interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIbB

Ambiti edificati compresi nella fascia B del PAI; in essi gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano medesimo (artt. 30, 38, 38 bis, 38 ter, 39 e 41). E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Sottoclasse IIIbA

Ambiti edificati compresi nella fascia A del PAI. Sono soggetti alle disposizioni PAI per la fascia A (artt. 29, 38, 38 bis, 38 ter, 39 e 41 delle norme di attuazione). E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

Classe IIIa - ambiti non edificati

Settori non idonei ad ospitare nuove edificazioni

Sottoclasse IIIa Banna

Aree non edificate e non edificabili

Sottoclasse IIIaC

Ambiti ineditati ricadenti nella fascia C del PAI. Non edificabili. Per gli edifici isolati eventualmente presenti sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento, adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico abitativo.

Sottoclasse IIIaP

Ambiti ineditati retrostanti la fascia B di progetto del PAI. Non edificabili. Per gli edifici isolati, eventualmente presenti, sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento, adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico antropico.

Sottoclasse IIIaB

Ambiti ineditati compresi nella fascia B del PAI. Sono assoggettati a quanto prescritto dalle norme di attuazione del PAI per la fascia B (artt. 30, 38, 39, 41).

Sottoclasse IIIaA

Ambiti ineditati compresi nella fascia A del PAI. Sono assoggettati a quanto prescritto dalle norme di Attuazione del PAI per la fascia A (artt. 29, 38, 39, 41).

RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE

Tratto a cielo aperto

Tratto interrato

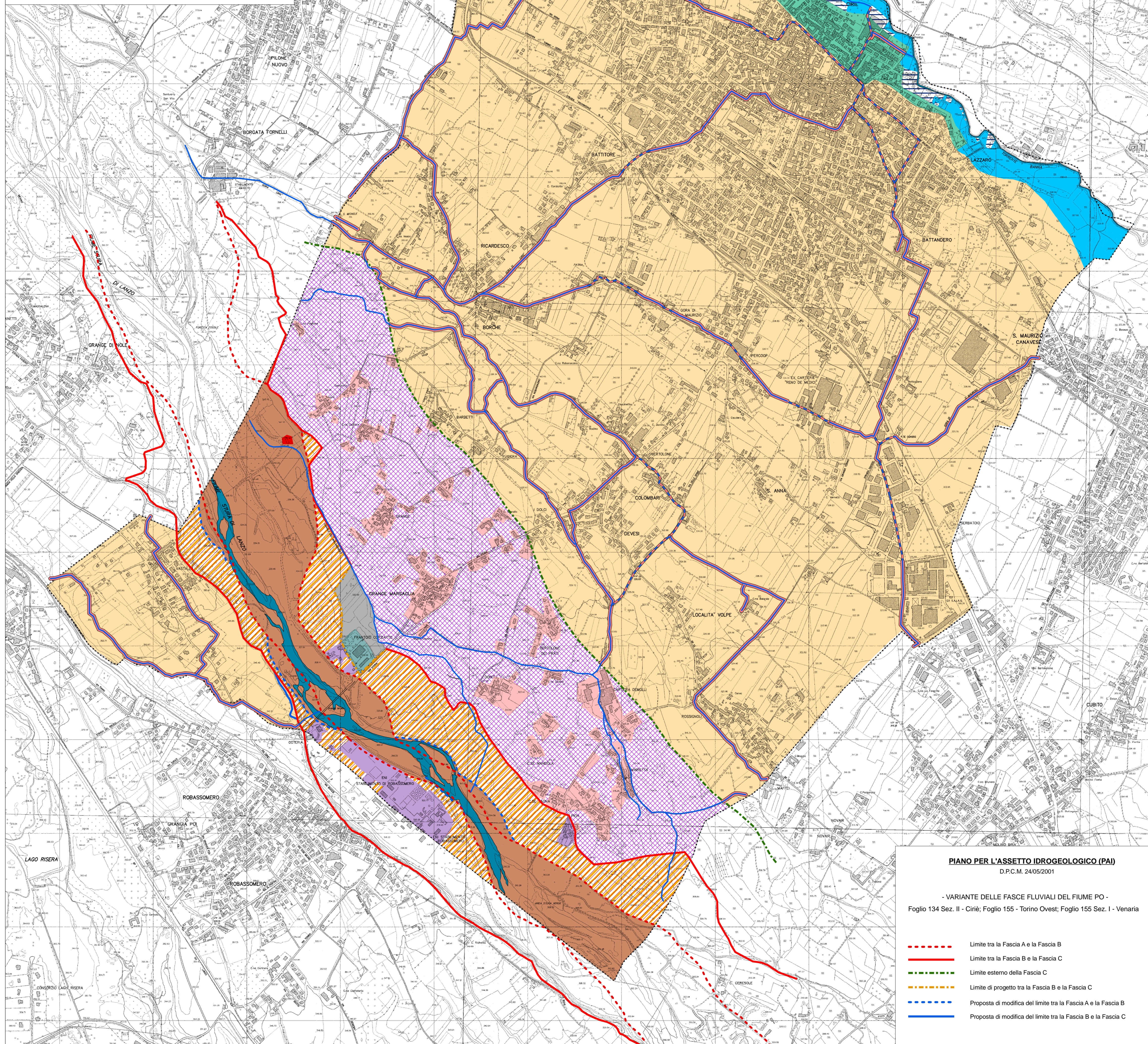
FASCE DI SALVAGUARDIA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE

Nel caso in cui il rio non risulti compreso nell'ambito della classe III si deve intendere associata a quest'ultimo una fascia di salvaguardia di ampiezza pari a 10 metri misurata da entrambe le sponde (5 metri nei tratti interrati, misurati dall'asse del manufatto), salvo come diversamente indicato in cartografia.

Per quanto concerne le relative prescrizioni d'uso edilizio si fa riferimento alle seguenti classi di idoneità urbanistica:

aree non edificate - classe IIIa

aree edificate - classe IIIb4 (vedi norma)



PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

D.P.C.M. 24/05/2001

- VARIANTE DELLE FASCE FLUVIALI DEL FIUME PO -

Foglio 134 Sez. II - Cirié; Foglio 155 - Torino Ovest; Foglio 155 Sez. I - Venaria

- - - - - Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- — — — — Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- - - - - Limite esterno della Fascia C
- - - - - Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- - - - - Proposta di modifica del limite tra la Fascia A e la Fascia B
- — — — — Proposta di modifica del limite tra la Fascia B e la Fascia C